CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

CASSA RURALE DI LEDRO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Governo societario: informativa all'assemblea sugli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il giorno 21 maggio 2020, alle 16:00, presso la sede legale della Cassa Rurale di Ledro, sita in Bezzecca - V.le Chiassi 17, si è riunito il Collegio Sindacale per la stesura del verbale di "Autovalutazione, alla luce delle disposizioni in materia di governo societario".

Risultano presenti tutti i sindaci effettivi in carica e precisamente :
Il Presidente Riccardo Paolo Pea
Il Sindaco effettivo Angelo Cis
Il Sindaco effettivo Osvaldo Risatti

PREMESSA
Il Collegio Sindacale riveste, nelle Casse Rurali – Bcc, un ruolo essenziale nell'ambito delle funzioni di controllo. Garantisce l'efficacia dell'assetto organizzativo e del governo societario della banca, per le sue complesse responsabilità connesse, da un lato, alla verifica della regolarità dell'attività amministrativa e contabile, dall'altro, al ruolo di vigilanza sul rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie.
La centralità di tale Organo nel sistema dei controlli interni, anche se esternalizzati, è di vario livello e ben evidenziata, fra gli altri, dal ruolo di collegamento che espleta nei confronti della Banca d'Italia.
Ogni qualvolta venga a conoscenza della violazione eventuale o effettiva delle norme relative all'attività bancaria ha il dovere di informarla senza indugio.
Una normativa importante in vigore da qualche anno, che l'Autorità di Vigilanza prevede anche per i Collegi Sindacali, è quella di svolgere un'autonoma autovalutazione in osservanza alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013, Parte Prima, Titolo IV (Governo Societario, Controlli Interni, Gestione dei Rischi), Capitolo 1 (Governo Societario), Sezione VI (Autovalutazione degli Organi), con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione quali-quantitativa ottimale degli Organi Aziendali, sia della loro funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali aree di criticità, favorendone la risoluzione, seguendo le fasi del processo descritte nella procedura interna.
Le Disposizioni del Governo Societario prevedono, infatti, che "*gli Organi con funzione di supervisione strategica e - se collegiali - di gestione si sottopongono a un periodico processo di autovalutazione, con le seguenti finalità:*
· *assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione;*
· *garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni e delle finalità che esse intendono realizzare;*

· *favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;*
· *individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'organo e definire le azioni correttive da adottare;*
· *rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;*
· *incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.*
Anche l'organo con funzione di controllo svolge un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle finalità sopra elencate e sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche".
E' inoltre previsto che *"il processo di nomina sia volto ad assicurare che negli organi di amministrazione e controllo siano presenti soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito. Ciò richiede che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante, ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto delle criticità emerse, e che il processo di selezione e di nomina dei candidati tenga conto di tali indicazioni."*
In occasione del rinnovo delle cariche sociali, l'Autovalutazione è anche indirizzata a definire la composizione quali-quantitativa ottimale degli Organi Sociali in ordine agli obiettivi di funzionamento e rappresentatività degli stessi.
Nella riunione del 08 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione, nel prendere atto dell'evoluzione del quadro normativo in materia di organizzazione e governo societario in ragione dell'appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo avente come capogruppo Cassa Centrale Banca, ha recepito il "Regolamento del processo di autovalutazione degli organi sociali delle banche affiliate", che tiene conto dei criteri indicati nella Sezione VI delle citate Disposizioni di Vigilanza. Il documento è pubblicato sul sito internet della banca nella sezione "documenti societari".
Il processo di autovalutazione si articola in 5 fasi:

1. Istruttoria;
2. Elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
3. Predisposizione degli esiti del processo;
4. Esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
5. Verifica.

La Capogruppo ha predisposto, per agevolare la fase di istrutturia e successiva elaborazione degli esiti di autovalutazione, due tipologie di questionario, una tabella riservata all'autovalutazione del Collegio Sindacale e una scheda riguardante l'autovalutazione sulla composizione degli organi sociali (amministratori e sindaci) che viene predisposta e che verrà integrata nelle valutazioni del Consiglio d'amministrazione in merito all'adeguatezza della composizione degli organi sociali.
Il questionario di autovalutazione propria del Collegio Sindacale si compone di quesiti inerenti la verifica dell'adeguatezza dell'Organo di Controllo con riguardo ai seguenti ambiti:

- autovalutazione del profilo individuale;
- composizione e requisiti del Collegio Sindacale;
- funzionamento del Collegio Sindacale;
- ruolo e responsabilità del Presidente e degli altri Sindaci;
- valutazione sull'efficacia del Collegio Sindacale nel suo complesso;
- valutazione del Collegio Sindacale con riguardo alle seguenti diverse aree tematiche di sua competenza:
    - profili di conformità e adeguatezza e correttezza degli assetti organizzativi e contabili anche ai fini antiriciclaggio;
    - sistema dei controlli interni;
    - sistema di gestione dei rischi e RAF;
    - processo ICAAP;
    - gestine dei conflitti di interesse;
    - struttura organizzativa e deleghe;
    - sistemi informativo- cobntabili e sistema di revisione interna;
    - processi per la prestazione dei servizi;
    - esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (ambito non applicabile per l'esercizio 2019, in quanto l'organimo in questione è stato istituito in seno al Collegio nei primi mesi del 2020 con la delibera del Regolamento inerente la normativa di riferimento);
- valutazione dei flussi informativi;
- formazione.

I questionari allegati predisposti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale, valutati in maniera organica hanno evidenziato per il 2019 la piena adeguatezza del Collegio Sindacale nelle diverse tematiche considerate.

Di seguito viene illustrata l'autovaluzione del Collegio per l'attività volta nel corso dell'esercizio 2019:

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

COMPOSIZIONE e FUNZIONAMENTO

1) Il Collegio Sindacale della Cassa Rurale di Ledro è composto da tre membri effettivi, tra i quali il Presidente, e due membri supplenti, come previsto dalle norme vigenti.
2) Per il corretto adempimento dei compiti assegnati sono presenti diverse figure professionali. Il Presidente opera nei settori assicurativo ed educativo e i sindaci effettivi e supplenti operano nell'ambito dei dottori commercialisti e in attività economico finanziarie. Si ritiene, per quanto sopra, che le specifiche competenze e caratteristiche, arricchite da esperienze e ruoli ricoperti anche in passato nel proprio settore lavorativo, mettano in grado i membri del Collegio di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico.
3) Nella piena consapevolezza dei propri poteri, ma soprattutto dei propri obblighi, il Collegio ritiene di possedere una buona adeguatezza sia come

composizione che come funzionamento, pur continuando doverosamente ad aggiornare ed ampliare le proprie conoscenze.

4) Lo svolgimento delle riunioni del Collegio è regolare, con verifiche trimestrali ordinarie e, con altra cadenza, straordinarie, riguardanti problemi specifici. Il confronto e l'approfondimento dei temi discussi è sempre molto articolato e produce normalmente valutazioni ampiamente condivise. La durata delle riunioni va spesso oltre la singola giornata, per prestare la massima attenzione anche ai particolari, ma soprattutto per sviluppare la discussione affinché non venga trascurato alcun aspetto di valutazione. Il rapporto di fiducia fra i membri del Collegio è alto, consolidato negli anni, la collaborazione e l'interazione è fattiva e concreta. Si ritiene quindi di adempiere ai compiti assegnati adeguatamente, in modo analitico, esaustivo e producente.
5) Per quanto concerne i flussi informativi sono assicurati dall'acquisizione della documentazione dalle strutture aziendali di controllo e non. La ricezione è ritenuta adeguata ed immediata, tale da consentire al Collegio, in tempo reale, di operare i giusti approfondimenti ed ottenere i relativi riscontri.

POTERI DEL COLLEGIO SINDACALE

Si ritiene che il Collegio Sindacale sia pienamente consapevole dei poteri e delle responsabilità ad esso attribuiti, con particolare rilievo per quelli di seguito elencati :
- vigilanza sull'osservanza della normativa (con frequenza);
- vigilanza sull'osservanza dei regolamenti e dello Statuto della Cassa Rurale (quando necessaria);
- vigilanza sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi (con frequenza) ;
- vigilanza sull'adeguatezza, completezza, funzionalità, affidabilità del sistema di controlli interni e del RAF (con grande frequenza);
- sollecitazione al confronto e alla collaborazione fra i vari livelli di controllo interni ed esternalizzati. (con grande frequenza);
- vigilanza sulla corretta applicazione del processo ICAAP (con grande attenzione);
- vigilanza sulla valutazione ILAAP e su tutti i parametri inerenti la liquidità.
- vigilanza sulla revisione legale dei conti e promozione continua del rapporto con il revisore (nei tempi prestabiliti);
- vigilanza e verifica riguardanti i possibili conflitti d'interesse (con grande frequenza).
- correttezza del rapporto con Cassa Centrale Banca, vista l'adesione della Cassa Rurale di Ledro al nuovo gruppo bancario, e del rispetto del patto di coesione
- costante aggiornamento e verifica dell'applicazione delle nuove policy (settimanalmente)
- verifica e monitoraggio del sistema Risk based (trimestralmente)

Alla luce delle analisi dei profili inerenti la composizione ed il funzionamento del Collegio Sindacale, il Collegio reputa adeguato l'esercizio della funzione di controllo nel corso del 2019, avuto riguardo al ruolo da esso svolto in materia di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e

statutarie – con particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse (artt. 53 e 136 TUB e 6, comma 2-bis, TUF) – sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.
Il Collegio Sindacale quale Organo con funzione di controllo, consapevole del ruolo ricoperto e della sua funzione all'interno della BCC, ritiene di aver soddisfatto nella sua composizione qualitativa i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità come previsti dalla legge e di aver disposto di adeguate conoscenze, acuite anche mediante appositi percorsi formativi effettuati presso la federazione locale delle BCC.
Il Collegio riconosce che in vista della scadenza di mandato alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2019, la composizione attuale del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, per il prossimo mandato, non ha più i requisiti necessari alla nomina di soggetti dotati dei requisiti previsti per l'organo di controllo (iscrizione al Registro dei Revisori Contabili ovvero in possesso delle ulteriori caratteristiche professionali di cui all'art. 2397.2 c.c. - iscrizione negli albi professionali di Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili o Consulenti del Lavoro, ovvero essere Professori Universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche).
Dopo approfondita analisi e discussione i membri del Collegio condividono ed approvano gli esiti dell'autovalutazione svolta contenuti nel presernte verbale.

La seduta viene tolta alle 17:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

Riccardo Pea

Angelo Cis

Osvaldo Risatti